

# Dipartimenti di Eccellenza

Dipartimenti di Eccellenza - Anno 2017

Università degli Studi di MILANO >> Dipartimento: "Filosofia"

05/10/2017 00:30:47

## Sezione A - Informazioni generali

▶ QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo	Università degli Studi di MILANO											
Struttura	Filosofia											
Direttore	ALESSANDRO ZUCCHI											
Referente tecnico del portale	LUCA BIANCHI, email: luca.bianchi@unimi.it, telefono: Omissis											
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dotto-randi	Specia-lizzandi	Totale
01	Scienze matematiche e informatiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	3
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	13	13	5	0	0	0	4	6	16	0	57
14	Scienze politiche e sociali	1	1	0	0	0	0	0	0	3	0	5
<b>Totale</b>		<b>14</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>66</b>
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				99,5								
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												

Aree preminenti (sopra la media)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Altre Aree (sotto la media)	01 - Scienze matematiche e informatiche 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 14 - Scienze politiche e sociali
Quintile dimensionale	1

### Sezione B - Selezione dell'area CUN

<b>▶ QUADRO B.1</b>	<b>B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere</b>
Area CUN del progetto	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	
<b>▶ QUADRO B.2</b>	<b>B.2 Referente</b>
Referente	BIANCHI Luca Maria Prof. Ordinario M-FIL/08

### Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

<b>▶ QUADRO C</b>	<b>C Risorse per la realizzazione del progetto</b>	
	<b>Annuale</b>	<b>Quinquennale</b>
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.080.000	5.400.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.080.000</b>	<b>5.400.000</b>

### Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	2.821.500	3.847.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		

Premialità	2.578.500	1.552.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
<b>TOTALE</b>	<b>5.400.000</b>	<b>5.400.000</b>

## Sezione D - Descrizione del progetto

### ▶ QUADRO D.1 | D.1 Stato dell'arte del Dipartimento

Il Dipartimento di Filosofia (DF) dell'Università degli Studi di Milano (UniMi) ha una storia trentennale che affonda le sue radici nell'insegnamento dei maestri attivi nel secondo dopoguerra: Banfi, Dal Pra, Geymonat e Paci. Fedele al loro insegnamento (che metteva al centro della riflessione filosofica il confronto con le diverse tradizioni del pensiero filosofico e scientifico contemporaneo e concepiva la storia della filosofia come sapere critico), nel corso degli anni il DF ha saputo far dialogare fra loro diverse prospettive teoriche (la fenomenologia, l'ermeneutica, il pragmatismo, la filosofia analitica), rinnovandole senza indulgere alle mode; ha promosso importanti ricerche nell'ambito della logica, della filosofia della scienza, della filosofia del linguaggio, delle teorie della percezione e dell'immagine in un fruttuoso confronto con i più recenti sviluppi del sapere scientifico; ha indagato criticamente la storia del pensiero filosofico, le relazioni che esso ha intrattenuto con altre forme di sapere, il suo impatto sul modo di concepire gli individui e la società. Numericamente consistente, il DF è referente di un corso di Laurea Triennale in Filosofia che ha un numero di studenti fra i più elevati in Europa (e che conferma la sua attrattività malgrado le complesse vicende legate all'introduzione del numero programmato); di un corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche; di un Dottorato in Filosofia e Scienze dell'uomo.

#### 1. Politiche di reclutamento

Negli ultimi anni il DF, che aveva e tutt'ora ha fra i suoi afferenti un numero elevato (14) di abilitati alla II e/o I fascia, non si è limitato a valorizzare le risorse interne assicurando la progressione di carriera agli afferenti meritevoli. Sono stati anche compiuti sforzi notevoli per arricchire il DF tramite a) l'immissione di un numero considerevole di giovani ricercatori (se si considerano i concorsi appena conclusi, dal 2014 il DF ha assunto 4 RTD-A e 4 RTD-B, uno dei quali vincitore di progetto Levi Montalcini); b) il reclutamento dall'esterno (attraverso concorsi, trasferimenti e procedure di chiamata diretta dall'estero) di docenti di elevata qualificazione scientifica; c) l'allargamento verso discipline che hanno interazioni rilevanti con la filosofia e che appartengono sia alle diverse componenti dell'area 11, sia ad altre aree CUN (01, 10, 13 e 14). In questo modo si è cercato da un lato di promuovere la vocazione interdisciplinare del DF, superando barriere troppo rigide fra i SSD (come documenta il fatto che molti afferenti al DF pubblicano anche su prestigiose riviste che affrontano tematiche non strettamente filosofiche); dall'altro di acquisire importanti competenze tanto in ambito linguistico e informatico quanto nelle scienze umane largamente intese (storia, geografia, antropologia culturale, psicologia, sociologia, economia).

Oltre a rafforzarlo numericamente e a confermarne la forte attrattività, queste tre linee di sviluppo hanno consentito al DF di consolidare sempre più il suo ruolo nella ricerca di ambito filosofico; la sua funzione e reputazione scientifica a livello nazionale e internazionale; la sua presenza nell'insegnamento superiore, nel dibattito pubblico e nelle attività di terza missione.

Prima di esaminare in dettaglio questi aspetti, merita di essere segnalato che, grazie al suo organico storico e a quello recentemente reclutato, il DF non è solo uno dei due Dipartimenti pubblici di filosofia esistenti in Italia, ma si distingue da altri Dipartimenti che coltivano gli studi filosofici per l'ampio spettro della sua attività di ricerca, per la sua apertura interdisciplinare e per la sua capacità di coprire adeguatamente, sul piano scientifico e didattico, non solo le principali discipline storico-filosofiche e filosofiche ma anche ambiti raramente presenti in altri Atenei, italiani e stranieri: le scienze cognitive, la filosofia della medicina e della biologia, la metodologia delle scienze sociali e umane, la filosofia della probabilità e dell'informazione, la teoria dei giochi, la filosofia dell'economia.

#### 2. La ricerca

La qualità della ricerca del DF è elevata. I risultati della VQR 2011-2014 sono in miglioramento rispetto alla precedente valutazione e complessivamente positivi, con punte

significative in alcuni ambiti (logica e filosofia della scienza; estetica; storia della filosofia). E' ragionevole attendersi che le politiche di reclutamento appena richiamate consentano ulteriori miglioramenti nel prossimo futuro.

Altri indicatori confermano questa tendenza positiva. Mentre i dati presentati analiticamente qui sotto ai §§ 3b e 3c mostrano il ruolo rilevante che il DF gioca nella più avanzata ricerca di livello internazionale, la sua valutazione interna a UniMi è assai positiva. In particolare:

a) il Dottorato in Filosofia e scienze dell'uomo (che in linea con l'orientamento interdisciplinare del DF vede la collaborazione di docenti e dottorandi appartenenti sia all'area filosofica, sia ad aree di ricerca scientifica come la medicina, la psicologia, l'informatica, la geografia, l'antropologia, la sociologia) ha ricevuto da parte dell'ANVUR la valutazione più alta fra tutti quelli dell'Ateneo, ciò che ha consentito di ottenere borse aggiuntive assegnate secondo un meccanismo premiale;

b) meccanismi premiali legati all'elevata partecipazione ai relativi concorsi hanno inoltre favorito il DF nella ripartizione degli assegni di ricerca: senza contare i 3 nuovi assegni il cui bando uscirà nei prossimi mesi, il DF ha attualmente 9 assegnisti, 3 dei quali stranieri.

Si deve inoltre rilevare che la qualità complessivamente elevata della ricerca scientifica del DF è attestata dalla presenza al suo interno di studiosi di alto profilo internazionale; dal ruolo che i suoi gruppi di ricerca (<http://www.dipafilo.unimi.it/ecm/home/ricerca>) svolgono nel panorama nazionale e internazionale; dalla funzione che numerosi afferenti al DF hanno in progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali, nonché dalla loro capacità di attrarre finanziamenti esterni su base competitiva e peer reviewed. Nell'ultimo quinquennio alcuni fra gli afferenti al DF hanno collaborato a vario titolo a progetti di ricerca di importanti università e istituzioni estere. Al DF inoltre afferiscono i responsabili scientifici di 2 progetti finanziati dalla Regione Lombardia; i responsabili scientifici di 3 unità locali di progetti PRIN; il titolare di un grant Fondazione Cariplo-Regione Lombardia e di un Transition Grant Unimi per ERC starting e consolidator; il PI di un progetto FIRB; il Key Researcher di un progetto finanziato dalla fondazione San Paolo e PI di un Leverhulme Small Grant; il vincitore di una borsa Levi Montalcini; il titolare di una Marie Curie Intra European Fellowship; il titolare di una EURIAS Senior Marie Curie Fellowship. Il valore complessivo di tali progetti supera il milione di euro e dimostra la capacità del DF di attrarre fondi esterni, tanto più rilevante se si considera la nota scarsità di risorse destinate in genere alla ricerca filosofica.

Infine è opportuno ricordare che lo sviluppo della ricerca dipartimentale è reso possibile dalla presenza di importanti risorse informatiche e librerie. La Biblioteca di Filosofia, dotata di un notevole patrimonio di volumi a stampa e di risorse elettroniche, possiede anche (caso abbastanza unico) una ricca dotazione di fondi archivistici, che raccolgono materiali editi e inediti di alcuni dei protagonisti del dibattito filosofico del XX secolo, italiani (Vailati, Dal Pra, Mondolfo, Neri, Rensi, Preti, Formaggio) e stranieri (Peirce).

### 3. Il ruolo del DF nella ricerca nazionale e internazionale

Vari elementi evidenziano l'importante funzione e la buona reputazione scientifica del DF. Afferenti al DF hanno svolto e svolgono importanti funzioni in agenzie di valutazione della ricerca nazionali (come GEV, come membri del Gruppo di Lavoro Riviste, come valutatori dell'ANVUR) e internazionali (come valutatori di progetti di ricerca finanziati da istituzioni di svariati paesi europei e per l'ERC). Il DF ha una inoltre una significativa presenza in importanti istituzioni e società scientifiche, nazionali ed internazionali.

Numerosi afferenti al DF siedono nel comitato direttivo di queste società e alcuni vi hanno recentemente svolto o vi svolgono funzioni rilevanti: basti ricordare che sono afferenti al DF il tesoriere della Società Italiana di Filosofia Analitica; il segretario della Società Italiana di Logica e sue Applicazioni e della Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale; il coordinatore scientifico del Servizio Glaciologico Lombardo; il vicepresidente della Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale, della European Society for Early Modern Philosophy e della Charles S. Peirce Society; il presidente della Società Italiana di Estetica.

L'internazionalizzazione del DF è notevole, anche se non egualmente avanzata in tutti i SSD. Si segnala in particolare che:

a) quasi un quarto degli afferenti al DF sono stati invitati all'estero (in svariati casi ripetutamente) come visiting professors nell'ultimo quinquennio;

b) docenti del DF dirigono o sono presenti nel comitato scientifico di importanti collane internazionali che affrontano il rapporto fra la filosofia e le scienze, centrale nel progetto di sviluppo del DF, secondo una prospettiva storica (Hyperchen, Olschki, Firenze; Studia Artistarum, Brepols, Turnhout; Studies on the Faculty of Arts, Brepols, Turnhout), oppure ne approfondiscono la portata a partire da specifici problemi di logica e filosofia della scienza (The SILFS Series, College Publications, London) e di metodologia delle scienze umane (Strategies for Social Inquiries, CUP, Cambridge);

c) docenti del DF sono presenti nel board di riviste nazionali di rilevanza internazionale (Argumenta, Aisthesis, Rivista di storia della filosofia) e di alcune grandi riviste internazionali sia di ambito storico-filosofico (Dante Studies, Etudes Platoniciennes, Journal of Transcultural Mediaeval Studies, Métexis, Studia Leibnitiana, Vivarium), sia di ambito filosofico (European Journal of Pragmatism and American Philosophy, Lebenswelt, Philosophy and Technology, Psychopatology, Recherches sur la philosophie et le

language, Philosophical Inquiries, Topoi). Particolarmente significativa, ai fini del progetto di sviluppo del DF, è la presenza di suoi afferenti nel board di riviste che si collocano alla frontiera fra la filosofia, le scienze umane e le scienze naturali (Economics & Philosophy, Journal of Economic Methodology, Kairos, Journal of Philosophy and Science, Plos One, Qualitative Research in Organization and Management, The Reasoner, Review of Philosophy and Psychology), e anche in ambito matematico-computazionale (IfCoLog Journal of Logic and their Applications, Journal of Logic and Computation).

#### 4. L'impatto della ricerca del DF e la terza missione

Fortemente radicata nella storia passata e recente del DF è la convinzione che la conoscenza filosofica e scientifica vada resa accessibile a un pubblico sempre più largo. Oltre a dare un contributo decisivo ai Corsi di laurea e al Dottorato di cui è referente, il DF è fortemente impegnato nell'ideazione e nell'organizzazione di iniziative volte a diffondere la cultura filosofica e in svariate attività di terza missione, con un forte legame con la città di Milano e le sue istituzioni culturali. Per limitarsi all'ultimo a.a. si possono ricordare il convegno "Bodies and cultures: How we became ourselves", organizzato assieme al Museo Civico di Storia Naturale; la partecipazione al MEETmeTONIGHT 2016 (versione milanese della Notte dei ricercatori); la "Notte dei Filosofi", spettacolo organizzato insieme a una compagnia teatrale e aperto alla cittadinanza; la collaborazione avviata con il Museo della Scienza e della Tecnologia, ove il prossimo a.a. si terrà un laboratorio didattico gestito da docenti, dottorandi e studenti. Di eccezionale rilievo è poi l'iniziativa dei "Laboratori filosofici in carcere", organizzati dal 2016 presso il carcere di Bollate e dal prossimo a.a. anche in quello di Opera. Diretti da docenti del DF, questi seminari vedono la partecipazione congiunta di studenti e carcerati e rappresentano un progetto di grande rilevanza sociale, che non a caso ha avuto notevole eco, anche mediatica.

#### 5. - Difficoltà da superare

Come illustrato sopra in § 1 il DF, in controtendenza rispetto a Dipartimenti analoghi, sta conoscendo una fase di crescita. Ciononostante il suo organico si è ridotto rispetto al passato in seguito a numerosi pensionamenti; e se al momento l'età media è relativamente bassa anche in I e II fascia, nei prossimi 2 anni è previsto il pensionamento di 2 docenti di M-Fil/03 (rispettivamente di I e II fascia) e di un docente di M-Fil/08 (II fascia). Inoltre si deve segnalare che:

a) alcune discipline sono del tutto assenti: diversamente dalla Storia del pensiero politico, ben rappresentata, mancano docenti di Filosofia politica e di Filosofia del Diritto; mancano specialisti di Storia del pensiero ebraico, di Storia del pensiero islamico e delle Filosofie extraeuropee;

b) un ambito disciplinare cruciale per la tradizione e le attuali prospettive di ricerca del DF, cioè la storia del pensiero scientifico dall'antichità all'età contemporanea, è decisamente sottorappresentato: in particolare nel SSD di Storia della scienza (M-Sto/05) vi è attualmente un solo RU, abilitato per la II fascia;

c) il consistente aumento del personale docente ha inoltre prodotto sovraccarichi di lavoro per il personale non docente, che è sottodimensionato.

Relativamente a quanto detto sopra nei §§ 2 e 3 è importante rilevare che:

d) i risultati della VQR possono essere migliorati, specialmente in alcuni SSD;

e) la partecipazione a progetti scientifici rilevanti, la capacità di attrarre finanziamenti, l'inserimento in reti di ricerca internazionali sono decisamente avanzati se si valuta il DF nel suo complesso, e comparandolo a Dipartimenti analoghi: questo risultato, tuttavia, è dovuto all'impegno di un numero di ricercatori e docenti ancora troppo limitato (inferiore al 50%) e presenta significative differenze fra SSD;

f) la dotazione di risorse strumentali è ancora limitata: dotato di una propria sala multimediale (cf. D3 §4) il DF non ha un laboratorio attrezzato per quegli studi comportamentali e di "Experimental Philosophy" che alcuni dei suoi afferenti già conducono con successo e la cui presenza consentirebbe importanti collaborazioni con centri di ricerca interni e esterni all'Ateneo.

Quanto al §4

g) l'attività didattica di alto livello del DF non è adeguatamente diffusa tramite il web e la nostra indicizzazione sui motori di ricerca è ancora troppo limitata;

h) la dimensione internazionale delle ricerche condotte dai suoi afferenti non è comunicata in modo opportuno;

i) i notevoli sforzi compiuti, malgrado l'esiguità delle risorse, per valorizzare l'eccezionale patrimonio archivistico della Biblioteca di Filosofia non sono ancora sufficienti e alcuni di questi materiali (di notevole interesse per i ricercatori italiani e stranieri) andrebbero resi accessibili on line.

## QUADRO D.2

### D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Tenuto conto della sua tradizione, della sua attuale struttura e delle sue notevoli potenzialità, l'obiettivo primario che il DF si pone è di divenire uno dei principali centri, a livello internazionale, nei quali sviluppare il dibattito fra filosofia e sapere scientifico e promuoverne l'integrazione. Ci si propone quindi di aprire nuove linee di ricerca che mettano al centro dell'attenzione i problemi di natura teoretica e morale che emergono dagli sviluppi scientifici e tecnologici più recenti (con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche e naturali, alle scienze cognitive e all'intelligenza artificiale, all'informatica, alla teoria delle immagini, all'economia); di sviluppare la ricostruzione storica di questi problemi e l'analisi critica delle loro ripercussioni sull'arte, la cultura e la società contemporanea.

Per raggiungere questo scopo, il DF intende porsi i seguenti obiettivi, pienamente coerenti con l'analisi della situazione proposta in D1:

- 1) potenziare il reclutamento di docenti esterni su SSD decisivi ai fini di approfondire il rapporto filosofia-scienza;
- 2) migliorare il posizionamento del DF nel panorama nazionale e internazionale incrementando considerevolmente la già notevole capacità di attrarre, anche dall'estero, dottorandi e giovani ricercatori che lavorino su questo tema, stimolando pubblicazioni su riviste e collane internazionali peer reviewed e la ricerca di fondi nazionali e internazionali;
- 3) rafforzare ulteriormente le linee di ricerca, già presenti nel DF, che coinvolgono attività sperimentali in filosofia, nelle scienze cognitive e nelle scienze sociali grazie a un PhiLab (cf. D3 §3);
- 4) integrare maggiormente le attività di ricerca, insegnamento e terza missione secondo due linee principali: a) implementare la comunicazione della ricerca del DF e rendere accessibile on line una selezione delle lezioni e dei seminari destinati a dottorandi e post-doc; b) definire e realizzare un innovativo progetto di 'visualizzazione della filosofia' tramite l'Environment for visualizing philosophy (cf. D3 §4b);
- 5) valorizzare la parte del patrimonio archivistico del DF relativa al dibattito fra la filosofia-scienza, avviando (in alcuni casi) o portando a termine (in altri) un lavoro di catalogazione, digitalizzazione, diffusione e studio di questo prezioso materiale.

## QUADRO D.3

### D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Per realizzare i 5 obiettivi indicati in D2 si intendono seguire le seguenti strategie

- 1) Alla luce di quanto osservato in D1 §§1 e 5 è indispensabile che, oltre a favorire tramite la sua programmazione ordinaria lo scorrimento dei ricercatori e docenti più meritevoli, il DF prosegua il percorso già avviato di reclutamento di docenti esterni, servendosi delle diverse opportunità legislative. Sin da questo a.a. si avvierà una nuova procedura per chiamata diretta dall'estero di un docente di M-Fil/02 (Logica). Il riconoscimento di Dipartimento di eccellenza consentirebbe inoltre
  - a) di soddisfare una delle maggiori esigenze evidenziate, bandendo un posto di I fascia per Storia della scienza e delle tecniche (M-Sto/05) da assegnare a un docente di elevatissima qualificazione e profilo internazionale
  - b) di sopperire alle carenze determinate dai pensionamenti nel settore di Filosofia morale (M-Fil/03) attraverso il reclutamento di un RTD-B specializzato nell'analisi dei problemi etici legati ai più recenti sviluppi scientifico-tecnologici (in ambito medico, biologico, informatico)
  - c) di reclutare un'unità di PTA di profilo D, dotato di ottime competenze economico-amministrative e di adeguate competenze informatiche e linguistiche, indispensabile per la gestione del carico di lavoro addizionale collegato alla realizzazione del progetto. In D1 §5c si è già evidenziata la carenza di personale tecnico-amministrativo, aggravata dal recente incremento del personale docente, i cui già notevoli carichi di lavoro sono aumentati dalla gestione dei progetti di ricerca segnalati in D1 §2. La gestione del progetto di eccellenza, che da un lato mira a promuovere la formazione di gruppi di ricerca consistenti che lavorino in collaborazione con centri di ricerca internazionali e presentino progetti di finanziamento competitivi, dall'altro comporta la creazione e gestione di infrastrutture materiali e immateriali (PhiLab, Environment for visualizing philosophy,

Biblioteca virtuale ecc.) richiede la presenza di un tecnico-amministrativo del profilo sopra descritto.

2) Per migliorare il posizionamento del DF nel panorama nazionale e internazionale, stimolare le pubblicazioni su riviste internazionali peer reviewed e innalzare la VQR si vogliono creare gruppi di ricerca numericamente consistenti e competitivi, che lavorino sul rapporto filosofia-scienza, realizzino le attività descritte qui sotto (cf. D3 §§ 3 e 4) e consentano di allargare la rete delle collaborazioni internazionali. In questa prospettiva, anziché bandire posti di RTD-A, si intende fare un investimento massiccio sulle attività di ricerca e didattica di alta qualificazione, seguendo 4 direttrici: a) rafforzare il Dottorato, aumentandone significativamente le borse (grazie al progetto e a finanziamenti esterni) e differenziandone i percorsi (cf. D7); b) reclutare giovani ricercatori post-doc con esperienza internazionale mediante bandi pubblicizzati nei siti pertinenti, sul modello delle migliori pratiche internazionali (cf. D7); c) invitare, tramite una selezione internazionale, visiting professors italiani e stranieri (2 senior e 2 junior l'anno) in grado di interagire con i docenti, gli assegnisti e i dottorandi del DF, allargando le reti di ricerca già esistenti, creandone di nuove e massimizzando l'utilizzazione delle infrastrutture descritte sotto; d) promuovere la presentazione di progetti di ricerca europei da parte degli afferenti al DF tramite meccanismi premiali (cf. D6); e) incrementare il fondo del DF per l'organizzazione di seminari di livello internazionale.

I costi previsti sono rispettivamente: §2a (13 borse di dottorato aggiuntive = . 84.000 x 13) = . 1.092.000; §2b (8 assegni biennali) = . 60.000 x 8 = . 480.000: si precisa che l'importo degli assegni (biennali ed eventualmente rinnovabili per un biennio) è elevato di . 5.000 rispetto al minimo onnicomprensivo di . 25.000, per favorire un buon reclutamento internazionale, anche in considerazione dell'elevato costo della vita a Milano; §2c (visiting professors: 2 senior a . 7.500 forfettari e 2 junior a .6.000 forfettari ogni anno per 5 anni) = . 135.000; §2d (premialità per presentazione progetti di ricerca internazionali, cf. D6) = . 60.000; §2e (seminari) = . 20.000.

3) Il PhiLab che ci si propone di realizzare grazie al progetto (d'intesa con UniMi, che s'impegna a mettere a disposizione spazi adeguati sin dal 2018) è un laboratorio attrezzato per studi di tipo comportamentale e linguistico. Studi di questo tipo rivestono un ruolo molto importante in ambiti di ricerca assai diversi, che vanno dalle neuroscienze cognitive all'economia sperimentale, dalla filosofia della mente alla sociologia delle interazioni, dalla linguistica all'antropologia cognitiva e culturale. PhiLab si inserisce all'interno di uno dei nuovi e più affermati trend della ricerca filosofica, quello della cosiddetta Experimental Philosophy (<http://experimental-philosophy.yale.edu/ExperimentalPhilosophy.html>). Molte delle università più prestigiose ([http://philwiki.net/x-phi/index.php/Main\\_Page](http://philwiki.net/x-phi/index.php/Main_Page)) hanno corsi di laurea, specializzazioni e Dottorati dedicati alla Filosofia Sperimentale, i cui campi di applicazione vanno dalla teoria dell'azione all'etica, dall'epistemologia alla stessa metafisica. Fra gli afferenti al DF già vi sono ricercatori che da tempo svolgono attività sperimentale, con pubblicazioni di alto livello internazionale. La creazione del PhiLab consentirebbe al DF di diventare un punto di riferimento a livello internazionale, risultando così attrattivo anche per tutti i ricercatori interessati a questo nuovo approccio alla filosofia.

Costi previsti = . 65.000 (per il dettaglio e i tempi di acquisizione della dotazione cf. D5)

4) Come segnalato in D1 §5g e h, è necessario potenziare la visibilità del DF e la diffusione nazionale e internazionale delle attività di ricerca e di didattica avanzata che vi si svolge. Il DF è già dotato di una propria sala multimediale che consente la registrazione e lo streaming delle conferenze, con possibilità di integrare direttamente le riprese audio-video con i più diffusi sistemi di gestione dei contenuti e le piattaforme Open di erogazione di videoconferenze o di corsi on line. Grazie a tale strumentazione e ai fondi del progetto di eccellenza ci si propone sia di ristrutturare l'intera strategia di comunicazione del DF, sia di realizzare due interventi specifici:

a) Il primo, denominato Philosophy@unimi open Seminars, mira alla creazione di una piattaforma (aa. 2018-20) per la registrazione e trasmissione in rete di lezioni e seminari svolti presso il DF in modalità webcast (accesso passivo) o webinar (accesso interattivo). Lo scopo è di consentire la fruizione via web, in diretta o in differita, di attività didattiche o seminariali (in particolare dei visiting professors e dei docenti invitati per seminari di alta qualificazione) e l'accesso ai relativi materiali (con particolare attenzione alle esigenze degli studenti disabili), al fine rafforzare l'impegno del DF nella diffusione della cultura filosofica e nelle attività di terza missione. Si attiverà perciò una Piattaforma Moodle (<https://moodle.org>) per la raccolta e distribuzione asincrona dei materiali. Si valuterà se affidare la strutturazione e gestione di questa piattaforma al CTU di UniMi

(<http://www.ctu.unimi.it>) o a un centro esterno, in caso il CTU non fosse in grado di soddisfare tutte le richieste. Ci si propone anche di pubblicare newsletters e creare una rete di ex studenti cui inviare comunicazione delle iniziative di didattica avanzata organizzate dal DF.

b) Il secondo è la creazione di un Environment for visualizing philosophy. Ormai da anni la divulgazione scientifica ha adottato modalità dichiaratamente sperimentali e immersive, volte a rendere visibili ed esperibili concetti complessi. Nell'ambito della didattica e della divulgazione filosofica questo però non è accaduto. L'Environment for visualizing philosophy si prefigge di sperimentare questa possibilità attraverso la creazione (negli a.a. 2020-22) di uno spazio espositivo sia fisico (in locali che verranno reperiti d'intesa con l'Ateneo e con la collaborazione di istituzioni culturali milanesi) sia virtuale, all'interno del quale sia possibile un originale incontro con la filosofia. In tale spazio verranno infatti allestiti percorsi didattici che rendano concretamente praticabili, sia pure a livello elementare, le forme della teorizzazione filosofica, da un lato ancorando i modi in cui essa si è articolata nella storia a un materiale documentario che le illustri intuitivamente; dall'altro insegnando a comprendere le argomentazioni filosofiche e le relazioni logiche fra premesse e conseguenze attraverso percorsi guidati che si avvalgono di testi filosofici e schemi riprodotti anche in formato digitale. Il laboratorio avrà: 1) una parte espositiva permanente che comprende: a) definizioni della filosofia, b) forme della scrittura filosofica (manoscritti, libri, lettere, fogli elettronici ecc.), c) raffigurazioni artistiche della filosofia e dei filosofi; 2) un ambiente interattivo accessibile in remoto, che verterà su argomenti di carattere teorico e storico-filosofico. L'Environment for visualizing philosophy sarà rivolto a chiunque intenda fare esperienza delle forme del discorso filosofico, ma è soprattutto pensato per docenti e studenti di filosofia (studenti delle scuole secondarie e matricole del triennio): esso infatti si propone anzitutto come uno strumento di sperimentazione, di aggiornamento e di formazione didattica.

Costi previsti (inclusa gestione) = \$4a = . 88.500 (per il dettaglio e i tempi di acquisizione della dotazione cf. D5); \$4b = . 65.000.

5) Come indicato in D1 §2 la Biblioteca di Filosofia conserva biblioteche personali e archivi filosofici prevalentemente novecenteschi. Oltre alla loro conservazione, la Biblioteca si è sempre posta l'obiettivo di aprire queste collezioni speciali a nuove prospettive di ricerca, avvalendosi anche delle nuove tecnologie: da tempo sono state avviate iniziative di censimento, catalogazione, valorizzazione e promozione di questo patrimonio, parte del quale riguarda figure che hanno messo il rapporto filosofia-scienza al centro della loro riflessione. Per rendere più largamente accessibile e promuovere lo studio di questa sezione, ci si propone di realizzare una "Biblioteca Virtuale" attraverso i seguenti interventi:

a) riversare in digitale (opportunosamente revisionati e aggiornati) gli inventari a stampa dei fondi Vailati, Mondolfo (anni 2018-2019) e Dal Pra (anni 2020-22);

b) digitalizzare l'intero corpus dei manoscritti di Vailati (anni 2018-2020) e parte (circa 8000 pagine) dei manoscritti di Dal Pra (anni 2020-22).

I fondi dotati di soli inventari cartacei verranno inseriti in un software di gestione archivistica e caricati su un portale d'Ateneo per la consultazione online e la presentazione di testi di approfondimento. La presenza di inventari digitali favorirà una consultazione ragionata dei fondi, ampliando il numero degli studiosi che se ne occupano, in collaborazione con i post-doc reclutati grazie al progetto. L'inserimento in un portale condiviso d'Ateneo creerà inoltre sinergie con gli altri fondi conservati da UniMi, permettendo così di estendere i percorsi di ricerca e il recupero di documenti utili ai fini delle ricerche. I testi fuori copyright oggetto delle digitalizzazioni potranno essere diffusi sotto una licenza Open Culture. Inventari e digitalizzazioni verranno ottimizzati e metadati, in modo da poter essere caricati all'interno di progetti collaborativi nazionali e internazionali in un'ottica di disseminazione globale e multilinguistica, sfruttando canali come CulturalItalia, Europeana, InternetArchive, Wikisource.

L'immenso patrimonio dei manoscritti di Peirce, conservati alla Harvard University, è già stato digitalizzato e reso disponibile per la consultazione in loco su una trentina di CD-Rom, e se ne è predisposto un elenco ragionato con una tabella di concordanza che li accosta alle opere pubblicate. Il DF è così l'unica istituzione europea dove, grazie alla tavola sinottica presente sul sito web del Centro di Studi sul pensiero di Charles S. Peirce (CSP <http://www.filosofia.unimi.it/peirce/>) e alle risorse cartacee della Biblioteca di Filosofia i manoscritti sono consultabili agevolmente. Si intende ora procedere a:

c) l'aggiornamento del portale (del quale si preparerà la completa traduzione inglese), con implementazione del sistema di rimandi tra scritti pubblicati, postumi e inediti per ottenere una mappa più precisa dei Peirce's papers e facilitare la ricerca (aa. 2018-2020);

d) la creazione di un portale bibliografico, cui accedere liberamente via internet, che permetta di indicizzare la letteratura primaria e secondaria che fa riferimento a Peirce (anni 2020-22);



e) lo studio, l'ordinamento e la revisione testuale (da parte di docenti già attivi in quest'ambito e di post-doc reclutati grazie al progetto) dei manoscritti concernenti la logica 'rematica', in collaborazione con il Peirce Edition Project di Indianapolis, che sta predisponendo un'edizione cartacea dell'intera opera (anni 2020-22);  
 Costi previsti: §§5a-c (digitalizzazione, metadattazione ove necessaria, diffusione di cataloghi e manoscritti) = . 50.000 + §5d-e = . 10.000.

\*\*\*

Gli obiettivi generali e specifici del progetto sono stati approvati dal Consiglio del DF nella riunione del 25 settembre; il presente documento nel Consiglio del 3 ottobre e in via definitiva, con le modifiche concordate con l'Amministrazione, il 6 ottobre 2017. La realizzazione del progetto sarà pianificata nei dettagli dal Consiglio stesso, che individuerà i responsabili delle diverse attività previste. Essa sarà monitorata e corretta da un Gruppo di Valutazione la cui composizione e le cui funzioni sono descritte in D8.

▶ QUADRO D.4		D.4 Reclutamento del personale
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- reclutare uno studioso senior, di alto profilo internazionale, in uno dei settori strategici rispetto al progetto;</li> <li>- reclutare un giovane e promettente studioso specializzato nella analisi dei problemi etici legati ai più recenti sviluppi scientifico-tecnologici (in ambito medico, biologico, informatico);</li> <li>- reclutare assegnisti di ricerca con assegno biennale (eventualmente rinnovabile) che collaborino al progetto e alla realizzazione degli obiettivi previsti in D3 §§3, 4, 5;</li> <li>- reclutare un'unità di PTA di profilo D, per la gestione del carico di lavoro addizionale collegato alla realizzazione del progetto.</li> </ul>	
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando ex art. 18 di 1 PO di Storia della scienza (M-STO/05);</li> <li>- arruolamento di assegnisti di ricerca con assegno biennale, rinnovabile;</li> <li>- arruolamento di un'unità di PTA di profilo D.</li> </ul>	
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- bando ex art. 18 di 1 RTD-B di M-Fil/03, con il profilo indicato sopra in D3 §1b;</li> <li>- prosecuzione degli assegni di ricerca attivati nel periodo precedente ed eventuali nuovi bandi biennali.</li> </ul>	

▶ QUADRO D.5		D.5 Infrastrutture
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Gli obiettivi generali delle infrastrutture delle quali il DF intende dotarsi sono presentati in D3, §§ 3, 4 e 5. Si presentano qui gli obiettivi specifici.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PhiLab (cf. D3 §3) ha l'obiettivo primario di realizzare esperimenti in ambiti diversi, anche se in larga parte interconnessi, e concernenti questioni di economia sperimentale, cognizione sociale, apprendimento e potenziamento creativo, filosofia della mente e del tempo, antropologia, sociologia e linguistica. Dati i costi contenuti e i rapidi tempi di allestimento, l'attività sperimentale comincerà entro il primo anno; dal secondo afferenti al DF potrebbero pubblicare i risultati delle loro ricerche. Oltre a incrementare la pubblicazione di lavori su riviste internazionali, PhiLab mira a sviluppare nuove forme di collaborazione e partenariato a livello sia nazionale sia europeo, nonché a promuovere la ricerca fondi internazionali su progetti di filosofia sperimentale.</li> <li>2. L'obiettivo dei Philosophy@unimi open Seminars (cf. D3 §4.a) è quello di potenziare le attività di Terza Missione del DF e di aumentarne la visibilità internazionale attraverso la creazione di una piattaforma per la registrazione e trasmissione in rete, in modalità passiva o interattiva, di lezioni e seminari di alta qualificazione.</li> </ol>	

3. L'obiettivo dell'Environment for visualizing philosophy (cf. D3 §4.b) è quello di proporre una modalità di accesso a concetti filosofici e scientifici compresi in una forma sperimentale e immersiva, in linea con le più recenti tendenze dell'alta divulgazione. Si tratta di progettare e allestire (nel periodo 2020-22) uno spazio espositivo, fisico e virtuale, che consenta percorsi didattici nei quali si possano sperimentare le forme della teorizzazione filosofica. L'attrezzatura necessaria per realizzare l'"Environment for visualizing philosophy", previsto per la seconda fase del progetto, sarà specificata entro il 2019.

4. L'obiettivo della "Biblioteca Virtuale" (cf. D3 §5) è quello di rendere più largamente accessibile e promuovere lo studio di una selezione di materiali inediti già disponibili presso la Biblioteca di Filosofia relativi ad autori di grande rilievo per il tema generale di questo progetto. A tal fine ci si propone di:

- a) riversare in digitale (opportunamente revisionati e aggiornati) gli inventari a stampa dei fondi Vailati, Mondolfo (anni 2018-2019) e Dal Pra (anni 2020-22);
- b) digitalizzare i manoscritti di Vailati (circa 7500 carte r-v; anni 2018-2020) e di parte (circa 8000 pagine) dei manoscritti di Dal Pra (anni 2020-22).

**Descrizione  
azioni  
pianificate  
2018-2019**

PhiLab verrà realizzato sin dal 2018. Esso si avvale di metodiche a bassa invasività e alta vestibilità, che consentano di registrare, in setting sufficientemente ecologici, processi psicofisici e biosegnali di varia natura. Per questo si richiede l'acquisto dei seguenti strumenti:

1. TOBII HIGH-END EYE TRACKER
2. MIND MEDIA NNEXUS 32
3. MINDCAP XL HEADBAND
4. RESPONSE BOX
5. OCULUS RIFT + TOUCH
6. 2 COMPUTER, 2 CUFFIE, 1 MICROFONO, ARCHIVI DATI
7. SOFTWARE TEXT TO SPEECH
8. SOFTWARE PER T-LAB.

Per i Philosophy@unimi open seminars" si rende necessaria l'acquisizione dei seguenti strumenti, a integrazione delle acquisizioni già programmate dal DF per l'aggiornamento della dotazione informatica dell'Aula Paci:

1. Piattaforma Moodle (<https://moodle.org>) per la raccolta e distribuzione asincrona dei materiali, piattaforma didattica.
2. Web-Seminar, Adobe Connect (Web Based).
3. Telecamera motorizzata portatile.
4. Microfoni Lavoisier (radiomicrofoni + gelato).

Per la realizzazione della "Biblioteca Virtuale" ci si potrà avvalere della dotazione informatica della Biblioteca e dell'Ateneo, mentre per gli altri interventi (come la digitalizzazione dei manoscritti) si ricorrerà a strutture esterne specializzate.

**Descrizione  
azioni  
pianificate  
2020-2022**

1. Dopo il monitoraggio dell'uso delle attrezzature del PhiLab da parte del Gruppo di Valutazione, verranno proposte eventuali integrazioni da acquisire anche mediante risorse esterne.
2. Si procederà alla progettazione e realizzazione dell'"Environment di Visual Philosophy".



<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Incentivare la presentazione di progetti di ricerca europei (ERH, Horizon ecc.) o finalizzati alla costituzione di reti di ricerca internazionali da parte dei ricercatori e docenti coinvolti nel progetto. Nella ripartizione del fondo accantonato a tal fine si seguiranno criteri premiali, che tengano conto del risultato ottenuto: . 1000 euro per la semplice presentazione del progetto; . 2000-5000, a seconda della tipologia del progetto (ERC, Horizon, FET, COST Action), dell'impegno richiesto e del ruolo del ricercatore o docente coinvolto (PI, coordinatore locale, etc.) in caso di valutazione positiva (cioè passaggio alla seconda fase, per i progetti che lo prevedono, oppure soglia da definirsi per i progetti che non lo prevedono); . 3000-10000 in caso di successo della proposta, sempre a seconda della tipologia del progetto e del ruolo del ricercatore o docente coinvolto.</p> <p>Si precisa che, considerata la grande varietà di progetti nei quali gli afferenti al DF possono essere coinvolti a diverso titolo, la griglia sopraindicata è puramente indicativa; si precisa inoltre che l'efficacia dell'applicazione dei criteri premiali sarà periodicamente verificata da parte del Gruppo di Valutazione, che potrà suggerire al Consiglio del DF le opportune modifiche.</p>
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Stanziare . 20.000 da assegnare ai presentatori delle domande secondo i criteri di cui sopra.
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Stanziare . 40.000 da assegnare ai presentatori delle domande secondo i criteri di cui sopra.

**▶ QUADRO D.7** | **D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione**

<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Come chiarito in D3 § 2, il DF intende potenziare il Dottorato, già positivamente valutato dall'Anvur, aumentandone significativamente le borse e differenziandone i percorsi. Si prevede inoltre di chiedere l'attivazione di una ulteriore borsa, finanziata dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, dedicata a Marco Mondadori e destinata a dottorandi che presentino progetti sui temi della logica e della probabilità. Si avvierà anche una collaborazione con il Dottorato di Neuroscienze cognitive e filosofia della mente dello IUSS di Pavia, attraverso scambi di docenti e condivisione di visiting professors, come da accordi già stipulati con il Rettore dello IUSS, Professor M. Di Francesco.</p>
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuzione di borse aggiuntive per ogni ciclo del Dottorato (3 nel 2018, 3 nel 2019);</li> <li>- Attivazione della collaborazione con lo IUSS di Pavia.</li> </ul>
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuzione di borse aggiuntive per ogni ciclo del Dottorato (3 nel 2020, 2 nel 2021, 2 nel 2022);</li> <li>- Prosecuzione degli assegni di ricerca attivati nel periodo precedente ed eventuali nuovi bandi.</li> </ul>

**▶ QUADRO D.8** | **D.8 Modalità e fasi del monitoraggio**

#### FASE 1:

- Viene istituito di un Gruppo di Valutazione per monitorare la corrispondenza tra gli obiettivi del progetto, i risultati conseguiti nelle diverse fasi della sua realizzazione e l'efficacia del modo con cui esso è gestito. Il Gruppo sarà costituito da quattro docenti, due del DF (fra cui il responsabile AQ), uno appartenente al nucleo di valutazione dell'Ateneo e uno esterno all'Ateneo. Il Gruppo sarà rimborsato delle spese e si esplorerà la possibilità di retribuirlo al fine di garantirne il massimo impegno: a tal fine si accantonerà un fondo a carico del Dipartimento. Il Gruppo dovrà riunirsi almeno 2 volte all'anno e alla fine di ogni anno stilare una rapporto di riesame, da trasmettere al Direttore, che suggerisca le azioni da intraprendere per garantire il raggiungimento degli obiettivi.
- Il Dipartimento avanza proposte su possibili risorse esterne a integrazione del finanziamento ministeriale.
- Il Gruppo di Valutazione alla fine del 2019 stila una relazione che individua le cause di eventuali risultati insoddisfacenti.

#### FASE 2:

- Sulla base della relazione del Gruppo di Valutazione, il Consiglio di Dipartimento formula proposte al fine di adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
- Il Dipartimento avanza proposte sulla sostenibilità del progetto una volta esaurito il finanziamento.
- Al termine della seconda fase del progetto il Gruppo di Valutazione stila una relazione finale che viene discussa dal Consiglio del DF e sottoposta all'amministrazione dell'Ateneo.

### ▶ QUADRO D.9

#### D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Il DF si impegna, dopo il 2022, a mettere al centro della sua attività scientifica le tematiche del progetto e a proseguire nelle virtuose politiche di ricerca, didattica di elevata qualificazione e reclutamento già avviate, consolidate grazie al progetto.

Il DF si impegna inoltre a:

- sostenere le ricerche dei suoi afferenti e le reti di collaborazione nazionali e internazionali nate grazie al progetto;
- garantire, tramite la dotazione ordinaria, le attività del PhiLab;
- proseguire le politiche volte a favorire l'attrazione di giovani ricercatori italiani e stranieri, reperendo, in collaborazione con l'Ateneo, risorse per continuare a bandire ogni anno due borse di Dottorato aggiuntive e almeno la metà degli assegni post-doc;
- incentivare, anche attraverso meccanismi premiali, la partecipazione dei suoi ricercatori a bandi di finanziamento della ricerca di carattere internazionale;
- intensificare il suo impegno nella Terza Missione e nella divulgazione filosofica e scientifica: a) reperendo, d'intesa con l'Ateneo e le istituzioni culturali di Milano, i fondi necessari a garantire il funzionamento dell'"Environment for visualizing philosophy"; b) proseguendo l'attività degli "Open seminars".

### Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

### ▶ QUADRO E.1

#### E.1 Reclutamento di personale

*Punti Organico destinati dall'Ateneo: 1,00*

*Combinazione scelta: Punti 1 PO + 1 RU B ; Punti Organico = 1,65; Risorse = 2.821.500 €;*

Residui: Punti Organico = 0,60; Risorse = 1.026.000 €

Massimo destinabile = 3.847.500 €

Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili		Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni allateneo di I fascia	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1.710.000	0	0	1.710.000	1,00		Area 11, M-Sto/05, Storia della scienza e delle tecniche
Professori esterni allateneo di II fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	0,65	0,00	0,00	0,00	0,65	1.111.500	0	0	1.111.500	1,00		Area 11, M-Fil/03, Filosofia morale
Altro Personale tempo indeterminato		0,30	0,00	0,00	0,30	513.000	0	0	513.000	1,00	Categoria D area amministrativa gestionale	Area 11
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						480.000	380.220	0	860.220	8,00	Nuovo arruolamento: otto assegni di ricerca post-doc di durata biennale. Risorse proprie: tre assegni di ricerca di tipo A di durata annuale e tre di durata biennale finanziati dall'Ateneo. 1 RTD	Area 11

												A finanziato dall'Ateneo
<b>Totale</b>	1,65	0,30	0,00	0,00	1,95	3.814.500	380.220	0	4.194.720	11,00		

**▶ QUADRO E.2** | E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 5.400.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 5.400.000

Totale Reclutamento personale: 3.814.500

Risorse residue: 1.585.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	278.500	278.500	0	
Premialità Personale	60.000	60.000	0	
Attività didattiche di alta qualificazione	1.247.000	1.247.000	0	
<b>Totale</b>	<b>1.585.500</b>	<b>1.585.500</b>	<b>0</b>	

**▶ QUADRO E.3** | E.3 Sintesi

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.710.000	1.710.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	1.111.500	1.111.500	0
Altro Personale	1.373.220	993.000	380.220
<b>Subtotale</b>	<b>4.194.720</b>	<b>3.814.500</b>	<b>380.220</b>
Infrastrutture	278.500	278.500	0
Premialità Personale	60.000	60.000	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.247.000	1.247.000	0

<b>Totale</b>	5.780.220	5.400.000	380.220
---------------	-----------	-----------	---------